



# Indagine rapida sulla produzione industriale

**L'attività cresce in giugno e nel 2° trimestre (+0,2%) ma è frenata dal calo dell'export**

La produzione industriale italiana torna a crescere nel secondo trimestre 2018 ma avanza con un ritmo fiacco. La variazione congiunturale prevista nella media dei mesi primaverili è di +0,2%, dopo il calo dello 0,3% nel primo trimestre. Tale dinamica è spiegata dal rimbalzo dell'attività rilevato in maggio (+1,1%, dopo -1,2% in aprile) e da una sostanziale stabilizzazione in giugno (+0,2%). La fiducia degli imprenditori manifatturieri, in graduale peggioramento da marzo, è coerente con un andamento debole della produzione industriale nei prossimi mesi, specie per il rallentamento della domanda estera.

In giugno il CSC rileva un aumento della produzione industriale dello 0,2% su maggio, quando è stato stimato un recupero dell'1,1% su aprile<sup>1</sup>. Nel secondo trimestre del 2018 si registra una variazione congiunturale di +0,2%, dopo -0,3% nel primo; il terzo trimestre eredita una variazione acquisita di +0,2%<sup>2</sup>.

La produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative, avanza in giugno del 2,1% rispetto allo stesso mese del 2017; in maggio è cresciuta del 3,1% sui dodici mesi. Seppure in rallentamento, l'incremento annuo della produzione media giornaliera resta robusto nell'ultimo bimestre e consolida il trend positivo iniziato 2 anni fa.

Gli ordini in volume aumentano in giugno dello 0,3% sul mese precedente (+2,4% su giugno 2017) e in maggio dello 0,6% su aprile (+3,2% annuo).

Gli indicatori qualitativi relativi al manifatturiero hanno continuato a diminuire in maggio e giugno e segnalano il persistere di una sostanziale debolezza dell'attività anche nei prossimi mesi, soprattutto a causa del peggioramento della domanda estera. I giudizi e le attese degli imprenditori (Indagine ISTAT) sono, infatti, risultati meno positivi per i timori legati alle prospettive di crescita dell'export italiano, compromesse dalle aggressive politiche commerciali americane e dal contestuale (e prospettico) rallentamento della domanda dei principali partner europei. L'indebolimento della domanda estera è confermato anche dall'indagine trimestrale condotta presso le imprese esportatrici, tra le quali sono peggiorati i giudizi sul fatturato esportato nel secondo trimestre e sono divenute più negative le attese sulla dinamica della domanda estera nei mesi estivi; è, inoltre, aumentata la quota di imprese che lamenta la presenza di significativi ostacoli all'attività di esportazione. Anche il PMI manifatturiero (indagine IHS-Markit) conferma l'indebolimento della dinamica della produzione industriale per il più basso ritmo dell'export, dovuto soprattutto al calo delle commesse da parte di USA e Cina.

## INDAGINE RAPIDA CSC

(variazioni %, salvo diversa indicazione)

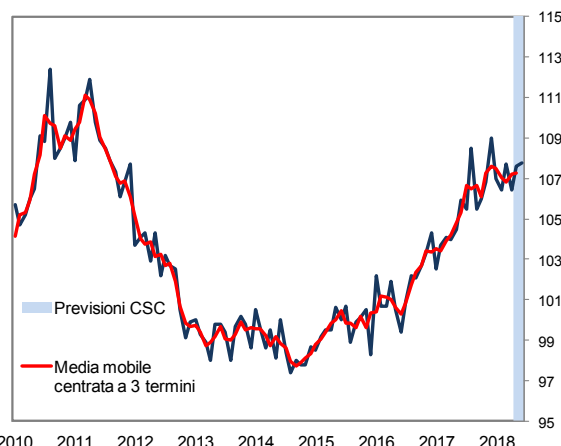
	Indice grezzo	Indice corretto per i giorni lavorativi			Ordini
		Grezzo*	Destagionalizzato		
		Var. % tendenziale	Livello (2015=100)	Var. % congiunturale	
<b>Maggio</b>	3,1	3,1 (0)	107,6	1,1	0,6
<b>Giugno</b>	2,1	2,1 (0)	107,8	0,2	0,3

\* In parentesi: differenza giorni rispetto all'anno precedente.

L'indagine viene effettuata mensilmente su un panel di 380 imprese medio-grandi, in termini di fatturato, rappresentative dell'industria in senso stretto.

## Produzione industriale

Italia, indice mensile destagionalizzato, base 2015=100



<sup>1</sup> Tutte le variazioni mensili sono calcolate sui dati corretti per il diverso numero di giornate lavorative e destagionalizzati.

<sup>2</sup> L'acquisito nel terzo trimestre è la variazione congiunturale (cioè rispetto al secondo trimestre) che si avrebbe se l'attività ristagnasse tra luglio e settembre.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Indagine rapida.

**Nota metodologica:** nel mese di riferimento dell'indagine viene chiesto alle imprese di calcolare, a consuntivo, la variazione tendenziale della produzione grezza del mese precedente e di formulare una previsione della variazione tendenziale della produzione grezza del mese in corso. Questa variazione può essere rivista nell'indagine successiva, quando lo stesso mese è chiesto nuovamente, ma a consuntivo.